



**PRESENTAZIONE** La presentazione del nuovo polo culturale e, sotto, la sede di palazzo Altan Venanzio

**PORTOGRUARO** Il Comune scrive a Renzi: «Certe leggi rappresentano un danno per la collettività»

## La biblioteca nasce già usata

*La burocrazia impedisce l'acquisto di arredo e i mobili saranno riciclati*

**Teresa Infanti**

PORTOGRUARO

La nuova biblioteca aprirà i battenti il 18 aprile. Con arredi riciclati. L'assessore alla Cultura Maria Teresa Ret, il sindaco Antonio Bertoncetto, i tecnici comunali e i progettisti hanno presentato ieri il nuovo Centro Culturale della città, sede della biblioteca civica. Un progetto, che ha comportato una spesa di oltre 600mila euro, che si è potuto realizzare grazie alla disponibilità di Palazzo Altan Venanzio, fino a poco tempo fa sede del tribunale. I lavori di restauro dell'edificio del '500, casa natale di Luigi Russolo, pittore e musicista futurista, sono pressoché ultimati. Il Centro Culturale aprirà il 18 aprile e fino al 23, Giornata internazionale del Libro, sono state calendarizzate diverse iniziative per

far conoscere la struttura. Alla nuova biblioteca mancheranno tuttavia i nuovi arredi. Questo perché una norma dello Stato vieta agli enti locali l'acquisto di arredi per importi superiori al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di mobili e arredi negli anni 2010 e 2011. «La gara telematica per l'acquisto degli arredi - spiega l'assessore Ret - era pronta già a fine dello scorso anno, così da poter far partire l'ordinazione a gennaio 2015, quando doveva venir meno il divieto per la pubblica amministrazione di acquisire nuovi mobili e arredi. Nonostante ampie assicurazioni ricevute sul superamento di tale divieto, la norma è stata prorogata anche per il 2015. Questo ha bloccato immediatamente la gara. Ciononostante - aggiunge - l'amministrazione ha comunque deciso di proseguire, contenendo le spese e

ridimensionando alcune attività. Verranno utilizzati mobili e arredi esistenti, risistemati dalle maestranze comunali, attrezzature e dispositivi multimediali meno innovativi e numerosi di quanto previsto per un centro culturale che si sviluppa su 4 livelli. Da parte mia - commenta ancora l'assessore Ret - non nascondo la grande amarezza per quello che è successo. L'applicazione obbligatoria e generale di norme che impediscono di acquistare attrezzature adeguate diventano, come in questo caso, un danno alla collettività. Una stortura che sta piegando il nostro Paese e che non consente la crescita. Ho avuto modo di esprimere questa mia delusione in una lettera inviata al Premier Renzi e al Ministro Franceschini, che ho invitato alla cerimonia di inaugurazione».

© riproduzione riservata



La biblioteca nasce già usata

## PORTOGRUARO

Il Comune scrive a Renzi: «Certe leggi rappresentano un danno per la collettività»  
La nuova biblioteca aprirà i battenti il 18 aprile. Con arredi riciclati. L'assessore alla Cultura Maria Teresa Ret, il sindaco Antonio Bertoncetto, i tecnici comunali e i progettisti hanno presentato ieri il nuovo Centro Culturale della città, sede della biblioteca civica. Un progetto, che ha comportato una spesa di oltre 600mila euro, che si è potuto realizzare grazie alla disponibilità di Palazzo Altan Venanzio, fino a poco tempo fa sede del tribunale. I lavori di restauro dell'edificio del '500, casa natale di Luigi Russolo, pittore e musicista futurista, sono pressoché ultimati. Il Centro Culturale aprirà il 18 aprile e fino al 23, Giornata internazionale del Libro, sono state calendarizzate diverse iniziative per far conoscere la struttura. Alla nuova biblioteca mancheranno tuttavia i nuovi arredi. Questo perché una norma dello Stato vieta agli enti locali l'acquisto di arredi per importi superiori al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di mobili e arredi negli anni 2010 e 2011. «La gara telematica per l'acquisto degli arredi - spiega l'assessore Ret - era pronta già a fine dello scorso anno, così da poter far partire l'ordinazione a gennaio 2015, quando doveva venir meno il divieto per la pubblica amministrazione di acquisire nuovi mobili e arredi. Nonostante ampie assicurazioni ricevute sul superamento di tale divieto, la norma è stata prorogata anche per il 2015. Questo ha bloccato immediatamente la gara. Ciononostante - aggiunge - l'amministrazione ha comunque deciso di proseguire, contenendo le spese e ridimensionando alcune attività. Verranno utilizzati mobili e arredi esistenti, risistemati dalle maestranze comunali, attrezzature e dispositivi multimediali meno innovativi e numerosi di quanto previsto per un centro culturale che si sviluppa su 4 livelli. Da parte mia - commenta ancora l'assessore Ret - non nascondo la grande amarezza per quello che è successo. L'applicazione obbligatoria e generale di norme che impediscono di acquistare attrezzature adeguate diventano, come in questo caso, un danno alla collettività. Una stortura che sta piegando il nostro Paese e che non consente la crescita. Ho avuto modo di esprimere questa mia delusione in una lettera inviata al Premier Renzi e al Ministro Franceschini, che ho invitato alla cerimonia di inaugurazione».

© riproduzione riservata